

NonSoloBiografie: Tom Hanks

Stupido è chi lo stupido fa...

Da Forrest Gump a novello Robinson Crusoe, naufrago su uno scoglio delle Fiji. Provaci ancora Tom, il terzo Oscar può arrivare. Ma quella di "Cast Away" per l'attore più conteso di Hollywood è stata una missione ad alto rischio. "Su quell'isola sono praticamente impazzito, sentivo voci strane - ha raccontato -. E' il film più difficile che ho mai interpretato, ne sono orgoglioso". Intanto negli Usa la pellicola diretta da Robert Zemeckis ha già stabilito un record d'incassi: più di 250 miliardi di lire nelle prime due settimane nelle sale. E anche in Italia la gente fa la fila al botteghino per vedere come se la cava Tom il selvaggio su un'isola deserta.

Per la premiata ditta Hanks-Zemeckis è la seconda volta dopo "Forrest Gump". E il regista americano, reduce dal successo di "Le verità nascoste", non ha dubbi: "E' qualcosa che vale proprio la pena vedere". Nel film, Hanks è Chuck Noland, ingegnere rampante della Federal Express la cui vita è scandita dall'orologio. Scampato a un disastro aereo, si ritrova su un'isola deserta. Barba e capelli incolti, Chuck impara a lottare. Per sopravvivere ma anche per vincere la solitudine. Con un solo compagno, che non è Venerdì ma una palla da volley di nome Wilson.

Hanks ha sviluppato il soggetto con lo sceneggiatore William Broyles jr., che ha scelto anche la location: l'isola da sogno di Monu-riki, un atollo costellato di palmette da cocco, vegetazione lussureggiante e una spiaggia di fine sabbia bianca. Per diventare un naufrago credibile, l'attore si è sottoposto a una dura dieta, perdendo quasi venti chili. E durante le scene in mare ha lavorato senza sosta sulla zattera, sfidando onde pericolose. La troupe era sempre sorvegliata da un ambientalista: per ogni albero tagliato, altri tre dovevano prenderne il posto e si è dovuto incrementare lo sviluppo della vegetazione con la quale pasteggia la specie protetta dell'iguana crestatto.

"Il gusto è stato il non saper cosa sarebbe accaduto dopo – racconta Hanks -. E una volta che forzi le cose, di fatto le spiritualizzi, generi discussioni animate che ti danno la forza di alzarti e fare. Può sembrare noioso, ma è stato semplice. Un niente". Già, niente è ormai impossibile per Thomas J. Hanks, questo californiano strampalato che sembra attraversare il successo senza neanche accorgersene, proprio come capitava a Forrest Gump.

Nato a Concord il 9 luglio 1956, figlio di una coppia separata, Tom non ha un'infanzia serena. Cresce spostandosi di famiglia in famiglia. Da giovane non può permettersi studi di recitazione. E così la sua fortuna sul palcoscenico comincia per caso: invitato da un capocomico in un teatro di Cleveland. Dove il destino gli avrebbe aperto le porte di una carriera eccezionale. E lì conosce anche la sua attuale seconda moglie, Rita Wilson, che sposa nel 1988 e che gli dà due figli. Dalle prime nozze con Samantha Lewes, sposata dal 1978 al 1985, ha già due bambini.

Occhi blu, atteggiamento dinoccolato, grande espressività, al punto che è soprannominato "faccia di gomma", Hanks ha infilato un successo dopo l'altro. A partire dal 1984, anno del debutto a fianco di Daryl Hannah in "Splash - Una sirena a Manhattan", per la regia del rosso Ron Howard, alias Ricky di Happy Days. Da allora è un'escalation di trionfi: nel 1993 vince Oscar e Golden Globe per il suo ruolo di malato di Aids in "Philadelphia", l'anno dopo è la volta della fiaba di Forrest Gump, con la quale conquista un'altra statuetta. Lo stesso anno diventa un inconsolabile vedovo in "Insonnia d'amore" al fianco di Meg Ryan. Poi si lancia nello spazio per raccontare la vicenda degli astronauti americani di "Apollo 13". Quindi, nel 1998, Steven Spielberg lo chiama a interpretare la tragedia dello sbarco in Normandia in "Salvate il soldato Ryan" (1998), che gli vale una nomination ai Golden Globes. Prima di "Cast Away", altri due successi: "C'è posta per te", di nuovo in coppia con Meg Ryan, e "Il miglio verde", da un romanzo di Stephen King.

Come per altri big di Hollywood, De Niro su tutti, Tom non teme i sacrifici per immedesimarsi in un personaggio. Per "Salvate il soldato Ryan", ad esempio, è stato sottoposto a un tour de force: "Abbiamo trascorso sei giorni al freddo, ammollo nell'acqua, dormendo molto poco. Tutto questo per avere l'aspetto di uomini sfiancati dalla guerra. Avevamo bisogno di capire quello che provavano i veri soldati in quelle situazioni. Per esempio, correre con venti chili tra armi e

munizioni addosso non è esattamente come farlo con copie di plastica delle armi. Noi ci siamo immedesimati: i nostri zaini erano pieni di cose. Non volevamo andare all'attacco come si corre per andare a fare il bagno alle Hawaii. Volevamo assomigliare a veri soldati”.

Unico cruccio, in tanta gloria, la perdita della privacy. “Ci sono tante cose che vorrei fare con la famiglia, tipo portare i bambini da McDonald's o da Burger King o andare a vedere una partita di baseball. Ma poi ti arriva addosso una folla di gente e diventa impossibile. Però qualche volta mi travesto, mi metto uno strano cappello e esco”. Ora, la prossima sfida sarà “Dino”, il film diretto da Martin Scorsese, che lo vedrà nel ruolo di Dean Martin. “Sarà il ruolo più difficile della mia vita - aveva detto -. Sarò schiacciato tra due mostri sacri come Martin Scorsese e Dean Martin. Quando ero giovane, Dean Martin era all'apice del successo e io non lo capivo. O era un idolo, o un uomo assai pigro. Se i veri americani si distinguono da quanta strada hanno fatta, lui era molto più americano di me”.

Filmografia:

- 1980 - He knows you're alone
- 1984 - Bachelor party, Addio al celibato
- 1984 - Splash: una sirena a Manhattan - Splash
- 1985 - L'uomo con la scarpa rossa - The man with one red shoe
- 1985 - Un ponte di guai - Volunteers
- 1986 - Casa dolce casa - The money pit
- 1986 - Niente in comune - Nothing in common
- 1986 - Every time we say goodbye
- 1987 - La retata - Dragnet
- 1988 - Big
- 1988 - L'ultima battuta - Punchline
- 1988 - Dirsi addio - Every time we say goodbye
- 1989 - L'erba del vicino - The burbs
- 1989 - Turner il casinaro - Turner & Hooch
- 1990 - Joe contro il vulcano - Joe versus the volcano
- 1990 - Il falò delle vanità - The bonfire of vanities
- 1991 - Il grande volo (ruolo cameo) - Radio flyer
- 1992 - Ragazze vincenti - A league of their own
- 1993 - Philadelphia - Philadelphia
- 1994 - Insonnia d'amore - Sleepless in Seattle
- 1994 - Forrest Gump
- 1995 - Apollo 13
- 1996 - Music graffiti - That Thing You Do
- 1998 - C'è post@ per te - You've got Mail
- 1998 - Salvate il soldato Ryan - Saving private Ryan
- 1999 - Il miglio verde - The green mile
- 2000 - Cast away